



ISTITUTO COMPRENSIVO  
MADDALONI 1 - VILLAGGIO  
Via Roma 14 MADDALONI (CE) 81024  
tel: 0823/434138 fax: 0823/408842  
cod.fisc.80006190617  
cod. mecc. CEIC8AN00R  
E-mail: ceic8an00r@istruzione.it  
ceic8an00r@pec.istruzione.it  
www.icmaddaloni1villaggio.gov.it



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Prot. N. 144/ A81 del 22/01/2016

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.  
Triennio 2016/2019**

*Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016*

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/01/2016*

-----

*Aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/10/2016*

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/10/2016*

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>Contesto</b> .....	<b>5</b>
Contesto socio-culturale .....	5
L'identità della scuola : vision e mission .....	6
Descrizione dell'istituzione scolastica .....	7
Rapporti con il territorio e con le famiglie. ....	7
<b>Priorità strategiche</b> .....	<b>9</b>
RAV .....	9
Risultati prove INVALSI .....	10
Obiettivi formativi prioritari ai sensi della legge 107/15 co. 7 .....	11
<b>Piano di Miglioramento</b> .....	<b>12</b>
1 – Aree di intervento, priorità/traguardi.....	12
2 - Relazione tra aree di processo, obiettivi di processo e priorità di miglioramento .....	13
3 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo.....	15
4 –Obiettivi di processo , risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati.....	17
5 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo.....	19
6 - Effetti delle azioni rispetto alle innovazioni ed agli obiettivi della legge 107/2015 e/o ai campi di potenziamento del co. 7.....	20
7- Pianificazione delle azioni del PdM.....	23
8 – Progettazione delle azioni .....	25
<b>Progettazione educativa curricolare ed extracurricolare</b> .....	<b>34</b>
Scuola dell'infanzia.....	34
Finalità , metodologie , strumenti di flessibilità didattica .....	34
Verifica e Valutazione.....	34
Scuola primaria.....	35
Finalità , metodologie , strumenti di flessibilità didattica .....	35
Verifica e valutazione .....	36
Scuola secondaria di primo grado .....	37
Finalità , metodologie , strumenti di flessibilità didattica .....	37

Verifica e valutazione .....	39
Corso di strumento musicale.....	40
Curricolo verticale .....	41
<b>Ampliamento dell’offerta formativa e potenziamento .....</b>	<b>44</b>
Organico dell’Autonomia .....	55
<b>Progettazione organizzativa e gestionale .....</b>	<b>58</b>
<b>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale .....</b>	<b>60</b>
<b>Piano di formazione.....</b>	<b>64</b>
Premessa .....	64
Piano di Formazione d’Istituto .....	64
Obiettivi.....	65
Contenuti del Piano e struttura delle Unità formative .....	65
Attività previste e metodologie.....	67
Formazione personale A.T.A. ....	67
<b>Fabbisogno di organico .....</b>	<b>68</b>
Posti comuni e di sostegno.....	68
Posti per il potenziamento .....	70
Posti per il personale amministrativo ed ausiliario .....	71
<b>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture .....</b>	<b>71</b>

## Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.C. "Maddaloni 1 - Villaggio" di Maddaloni, è definito ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del giorno 8/01/2015; è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016 ed approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19/01/2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, sul sito web dell'Istituto [www.icmaddalonirivillaggio.gov.it](http://www.icmaddalonirivillaggio.gov.it), su scuola in chiaro al seguente indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

Il piano triennale è stato aggiornato dal Collegio Docenti nella seduta del 17/10/2016, ed approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18/10/2016, per essere adeguato alle esigenze didattico-organizzative sopravvenute, per essere integrato con la progettazione didattica deliberata nelle riunioni d'inizio anno del Collegio, dei Consigli di classe/sezione e dei dipartimenti, nonché per ridefinire l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in base alle assegnazioni di organico del potenziamento effettuate dall'USR.

## Contesto

### Contesto socio-culturale

L'Istituto Comprensivo "Maddaloni 1 – Villaggio" è inserito in un contesto cittadino di medie dimensioni e che vive in una fase storica caratterizzata da un veloce quanto disorganico e disomogeneo sviluppo urbanistico. L'artigianato (del legno, del ferro e della ceramica) e l'agricoltura hanno ricoperto un ruolo di rilievo in questo assetto economico e sociale fino a quando il processo di industrializzazione non ha segnato il passaggio ad una nuova fase di sviluppo della città, cui ha contribuito anche l'edilizia. Imprese minori sono in espansione e il peso delle attività commerciali è rilevante: i dati statistici indicano una chiara tendenza all'ampliamento dell'offerta commerciale,

In Maddaloni, inoltre, è permanentemente attivo un mercato agro – alimentare e non mancano agenzie di viaggi, di servizi, immobiliari, assicurative e istituti bancari.

I luoghi della cultura sono rappresentati soprattutto dalle Scuole presenti in ogni ordine e grado; si contano tuttavia: associazioni culturali e di volontariato, librerie, una sala teatro – cinematografo. Rivestono un ruolo fondamentale anche la Biblioteca Comunale, il Gruppo Archeologico Calatino, il Museo Civico e il Museo Archeologico.

Il patrimonio artistico – culturale è stato rivalutato attraverso molteplici iniziative, opere di riqualificazione del centro storico e potenziamento delle strutture ricreative.

Ciò che maggiormente costituisce un valore aggiunto ed opportunità di sviluppo e crescita per la cittadinanza e scolastica, è sicuramente il ricco patrimonio paesaggistico, culturale, storico, artistico, che vede come punta di diamante la presenza di un sito archeologico, edifici di notevole interesse storico ed architettonico, quali il castello e le torri medievali, le innumerevoli chiese, un museo civico e uno archeologico.

D'altra parte la situazione di dissesto economico in cui versa il Comune di Maddaloni, unitamente alla diffusa crisi economica che interessa l'intero territorio nazionale, fa sì che gli enti locali di riferimento non riescano a contribuire in maniera adeguata alle istanze della popolazione, e quindi delle scuole, con notevoli disagi in termini di erogazione di un servizio di maggiore qualità.

I finanziamenti provenienti dagli enti locali, che rappresentano una minima quota rispetto alle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, risultano ancora esigui e non rispondenti ai bisogni della popolazione scolastica.

Tuttavia la possibilità di accedere a finanziamenti europei o ad attività di fund raising o sponsorizzazioni offre l'opportunità di implementare il livello progettuale, ai fini di un arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa. Dal punto di vista delle attrezzature, infatti, la scuola vanta la presenza di un notevole numero di strumenti della tecnologia multimediale, quali LIM, pc, video-proiettori e sussidi didattici innovativi, e di aule attrezzate e laboratori ( scientifico, informatico, aula musicale ) .

## L'identità della scuola : vision e mission

I principi fondanti ai quali si ispira l'azione educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo Statale "Maddaloni 1 - Villaggio" sono rappresentati dai principi costituzionali dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

- **Uguaglianza e diversità** - Il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità impongono alla scuola di operare con ogni mezzo per differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Occorre inoltre valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.
- **Imparzialità e regolarità** - Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.
- **Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale** - La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione. La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire sapere.
- **Accoglienza ed inclusione** - Sono previsti protocolli di accoglienza sia per la comune fase d'ingresso nella scuola, sia per l'inserimento di alunni Diversamente Abili che con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto, grazie alla collaborazione con i servizi sociali e gli Enti Locali, attiva tutti i possibili percorsi di integrazione e propone soluzioni alle diverse problematiche, nel rispetto dei diritti degli allievi e delle loro famiglie.

### Il progetto culturale nel quale si evidenziano la vision e la mission dell'istituto , mira pertanto a :

- favorire il successo formativo degli allievi ponendoli al centro del processo educativo e delle scelte scolastiche , rispettandone e valorizzandone le singolarità e specificità , le molteplici e diverse "intelligenze" , i diversi ritmi e stili di apprendimento, al fine di favorirne una crescita armoniosa e serena
- operare per il consolidamento di una comunità educante unitaria e coesa che condivide prassi educative e didattiche nell'ottica della collaborazione e della crescita professionale di tutte le sue componenti

A tal fine si rende necessario :

- Sperimentare processi didattico-educativi attenti ai bisogni degli alunni con disabilità , BES o in condizione di disagio ed a rischio di dispersione per la valorizzazione del potenziale individuale degli stessi.
- Operare, in condivisione e corresponsabilità, scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia
- Progettare scelte culturali in coerenza con un'idea di scuola protesa ad elevarne la qualità.
- Sviluppare lo scambio tra le risorse professionali interne in una visione di verticalità come processo sincronico

## Descrizione dell'istituzione scolastica

Ordine di scuola	Plessi	N° Classi	N° alunni	Orario di funzionamento
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Maddaloni 1 -Villaggio Via Roma , 14	7	139	Dal lunedì al venerdì : 8:20 - 16:20
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Maddaloni 1- Villaggio Via Roma , 14	31	528	<b>Tempo normale: 27 h</b> Dal lunedì al giovedì : 8:10 - 13: 40 venerdì : 8:10 – 13:10 <b>Tempo pieno: 40 h</b> Dal lunedì al venerdì : 8:10 - 16:10
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Maddaloni 1- Villaggio Via Roma , 14	11	156	Dal lunedì al venerdì : 8:00 - 14:00 Prolungamento sezioni di strumento : 14:00 – 18:00

Dirigente Scolastico : dott.ssa Annalisa Lombardi

Orario di ricevimento : martedì e giovedì dalle ore 11 alle ore 13:30 o previo appuntamento

DSGA : sig.ra Pascariello Carmela

Orario di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria: martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

## Rapporti con il territorio e con le famiglie.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono state rappresentate anche le istanze del territorio e dell'utenza , promuovendo rapporti ed intese con le diverse realtà istituzionali, locali, culturali e sociali operanti nel Comune di Maddaloni e nei comuni limitrofi, nonché con la componente genitori all'interno del C.I. e dei Consigli di classe.

La collaborazione con l'Assessorato alla P.I. e al Welfare del Comune ha , infatti, prodotto un protocollo d'intesa , al quale hanno aderito tutte le scuole del comune, per attività inerenti l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla salute ed per la valorizzazione del patrimonio storico- artistico.

La proficua intesa , inoltre , con le altre scuole di Maddaloni e del territorio circostante ha dato vita ad un'ampia progettualità in rete che consente di ottimizzare risorse professionali e strumentali riducendo i costi delle iniziative sia per attività di formazione docenti ed A.T.A. che per la realizzazione di progetti d'interesse comune. Anche la presenza di associazioni culturali e di volontariato rappresenta una risorsa, oltre che una opportunità dal punto di vista progettuale e di aiuto concreto alle famiglie , che consente alla scuola di attuare percorsi aperti anche all'utenza esterna fruendo di professionalità esperte in vari settori ( psicologi, educatori, volontari ).

I rapporti con le famiglie sono improntati al rispetto reciproco dei ruoli educativo/formativi ed alla collaborazione/condivisione nell'ottica del raggiungimento del benessere globale e del successo scolastico dell'allievo . All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscrivono con la scuola il” Patto di Corresponsabilità educativa” che contiene gli impegni reciproci , le regole fondamentali ai quali si impronta la vita scolastica , le modalità ed i tempi dei colloqui individuali e collettivi con i genitori e prendono visione del “Regolamento d'Istituto”. Copia del Patto si allega al presente documento.

Durante l'anno scolastico si organizzano per i genitori convegni/conferenze su aspetti ritenuti d'interesse comune ( alimentazione, disagio giovanile, bullismo e cyberbullismo) e vengono somministrati questionari per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e condividere scelte organizzative o proposte didattiche.

<b>1-Rapporti con Enti locali Protocollo d'intesa tra le istituzioni scolastiche di Maddaloni e l'Assessorato alla P.I. ed al Welfare I del Comune di Maddaloni.</b>	<b>2-Reti di scopo con le scuole del territorio</b>	<b>3-Rapporti con le associazioni</b>
Educazione alla cittadinanza, alla vita sociale ed alla convivenza democratica	Certificazione delle competenze	Associazioni di volontariato e mutuo aiuto
Valorizzazione, conoscenza e fruizione degli istituti e dei beni culturali del territorio	Piano nazionale cittadinanza e legalità	Associazioni per la cura del verde pubblico e per la valorizzazione del territorio locale
Educazione alla sostenibilità ambientale	Inclusione	Associazioni per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva
Prevenzione delle dipendenze	Formazione del personale ATA e docente.	Museo civico ed archeologico "Calatia"
	Presentazione di progetti in rete per la metodologia CLIL , i piani di miglioramento, l'educazione alla legalità , i curricoli digitali	Lions "Calatia"



## Priorità strategiche

### RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, al quale si rimanda per l'analisi in dettaglio del contesto in cui opera l'istituto, delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, della descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le priorità, derivanti dall'autoanalisi e contenute nel R.A.V. sono:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola rafforzando i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, in termini di potenziamento dei risultati, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.
2. Migliorare i risultati della SS1° nelle prove Invalsi
3. Potenziare pratiche inclusive, adottare tecniche di apprendimento più motivanti e procedure di valutazione più efficaci, specialmente in presenza di alunni con BES.
4. Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
5. Migliorare gli ambienti di apprendimento

Altre priorità derivanti dalla L. 107/2015 riguardano l'attuazione del P.N.S.D. e del Piano di formazione docenti ed A.T.A., in quanto strettamente funzionali alla realizzazione degli obiettivi di medio e lungo termine che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio.

Area	Obiettivo
Piano Nazionale scuola digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</li><li>➤ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali innovativi</li><li>➤ Formazione docenti, dsga ed ATA sugli strumenti del digitale per l'insegnamento e l'innovazione digitale dell'Amministrazione</li></ul>
Formazione e valorizzazione del personale	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Piano di formazione d'Istituto, innestato sulle priorità definite dal Piano Nazionale della formazione, che corrisponda alle esigenze legate ad aspetti del piano di miglioramento: didattica inclusiva, nuove tecnologie, valutazione e certificazione delle competenze</li><li>➤ Adesione ad iniziative e priorità di carattere nazionale o locale che coinvolge solo i docenti interessati alle relative innovazioni</li><li>➤ Dimensione individuale lasciata alla libera iniziativa dei docenti: bonus, altre iniziative</li></ul>

## Risultati prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce punti di forza e di debolezza.

Punti di forza.

Le classi di scuola primaria conseguono buoni risultati rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Infatti

- la percentuale di livelli 5 è più alta della media nazionale.
- La quasi totalità delle classi II e V della scuola primaria ha conseguito risultati sopra la media provinciale, regionale e nazionale, con allocazione della maggior parte degli studenti nel livello 5 nelle prove di Italiano e Matematica.
- Il punteggio di Italiano e Matematica della Scuola Primaria alle prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
- La varianza tra classi è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo.
- La quota di studenti di scuola primaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.

Punti di debolezza.

Nella scuola secondaria di primo grado si evidenziano risultati al di sotto delle medie di riferimento, sia in Italiano che in Matematica, con allocazione della maggior parte degli studenti nelle fasce di livello 1 e 2. Tale dato è suffragato dal consiglio orientativo verso studi di natura professionale, piuttosto che umanistica o scientifica, per gli alunni che concludono il ciclo di studi. Si registrano dunque:

- frammentazione interna relativa agli ordini di scuola relativamente ai risultati alle prove Invalsi e il mancato conseguimento degli standard d'istituto nelle prove Invalsi nella scuola secondaria di primo grado nell' a. s. 2014/15.
- tasso di dropout per la scuola Secondaria di primo grado al di sopra della media sia provinciale, regionale, nazionale.
- votazioni conseguite dagli studenti all'esame di stato conclusive del primo ciclo si attestano su valori medio bassi ( dal 6 all' 8 con percentuale del solo 20,8 % degli alunni raggiunge una votazione pari a 8.

## Obiettivi formativi prioritari ai sensi della legge 107/15 co. 7

In riferimento alle priorità evidenziate nel RAV e per il conseguimento dei relativi traguardi, la nostra istituzione scolastica individua, nel quadro previsto dal comma 7, alcuni obiettivi formativi come prioritari per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze degli allievi.

Tali obiettivi sono conseguiti attraverso lo sviluppo delle attività curriculari, nei progetti che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa e attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento, come dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi e nella sezione dedicata al PDM.

Il Piano prevede, dunque, iniziative rivolte alla :

- valorizzazione delle competenze linguistiche ;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito
- definizione di un sistema di orientamento.

## Piano di Miglioramento

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, di diffondere tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

### 1 – Aree di intervento, priorità/traguardi

Le priorità individuate dal Nucleo di AV, riferite agli esiti degli studenti sono le seguenti:

Area degli ESITI degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati attesi Primo anno	Risultati attesi Secondo anno	Risultati attesi Terzo anno
	1.Migliorare gli esiti scolastici	Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che consegue l'esame di stato con una votazione superiore a sei	Miglioramento dei risultati del 5%	Miglioramento dei risultati del 10%	Miglioramento dei risultati del 15%
	2.Migliorare i risultati della SS1° nelle prove Invalsi	Elevare le performance nelle prove di italiano e matematica allineandole con le medie provinciali, regionali e nazionali.	Miglioramento dei risultati del 5%	Miglioramento dei risultati del 10%	Miglioramento dei risultati del 14%
	3.Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva	Migliorare la qualità del servizio scolastico e creare le condizioni atte a	Adozione ed utilizzazione di un sistema comune e standardizzato della progettazione	Riduzione del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado destinatari di	Riduzione del 5% del tasso di dropout e di trasferimenti in uscita degli alunni della scuola

		prevenire l'insuccesso e l'abbandono	e della valutazione delle competenze di cittadinanza.	provvedimenti disciplinari	secondaria di primo grado.
--	--	--------------------------------------	---	----------------------------	----------------------------

## 2 - Relazione tra aree di processo, obiettivi di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità		
		1	2	3
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1.Progettazione del curricolo verticale con specificazione del profilo di competenza in uscita.	x	x	
	2.Elaborazione criteri di valutazione per discipline, oggettivi e comuni anche con riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.	x	x	x
	3.Predisposizione di prove strutturate	x	x	
	4.Strutturazione di un sistema di valutazione e di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi stabiliti dal PTOF.	x	x	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1.Individuazione di responsabili di laboratorio e strutturazione di un sistema di monitoraggio per l'accesso e l'uso degli stessi.	x	x	
	2. Aumento delle risorse strutturali per una didattica centrata sulle competenze e che migliori gli apprendimenti	x	x	x
<b>Inclusione e</b>	1.Predisposizione di un protocollo condiviso di accoglienza e di inclusione	x	x	x

<b>differenziazione</b>	BES.			
	2.Elaborazione di criteri e modalità comuni delle azioni di recupero, di potenziamento e inclusione	x	x	x
<b>Continuità e Orientamento</b>	1.Promozione di attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale e percorsi di ricerca - azione.	x	x	x
	2.Potenziamento delle attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio	x	x	x
	3. Strutturazione di un sistema di valutazione e di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi del POF	x	x	x

### 3 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
	1=scarsa      2=bassa 3=media        4= alta 5 = molto alta	1=scarso      2=basso 3=medio        4= alto 5 = molto alto	Fattibilità*impatto= rilevanza dell'intervento
<p>Progettazione del curriculum verticale con specificazione del profilo di competenza in uscita.</p> <p>Elaborazione criteri di valutazione per discipline, oggettivi e comuni anche con riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Strutturazione di un sistema di valutazione e di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi stabiliti.</p>	5	5	Rilevanza molto alta
Individuazione di responsabili di laboratorio e strutturazione di un	3	3	Rilevanza media

sistema di monitoraggio per l'accesso e l'uso degli stessi.			
Potenziare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversamente abili, DSA e BES.	4	4	Rilevanza alta
Migliorare la qualità del servizio scolastico affinché si creino le condizioni atte a prevenire l'insuccesso e l'abbandono	3	3	Rilevanza media
Orientare strategicamente l'organizzazione della scuola attraverso la strutturazione di un sistema di valutazione, monitoraggio, controllo e documentazione dei processi attivati, delle azioni e degli obiettivi del PTOF	3	3	Rilevanza media
Promuovere e potenziare reti o accordi per fini formativi e culturali con le altre scuole,	3	3	Rilevanza media



<p>con gli enti locali e le associazioni, intercettando altresì le opportunità provenienti dal territorio</p> <p>Potenziare il coinvolgimento attivo delle famiglie alle scelte educative e didattiche in un rapporto di corresponsabilità</p>			
--	--	--	--

#### 4 -Obiettivi di processo , risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	<p>Promuovere l'elaborazione di un curricolo verticale tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.</p>	<p>Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono una votazione superiore a 6 all'esame di stato.</p>	<p>Innalzamento dei livelli valutativi di Italiano e Matematica (anche nelle prove standardizzate)</p> <p>Conseguimento di risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background socio- culturale</p>	<p>Prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e SS1°per italiano e matematica centrate sulle competenze, somministrate secondo i criteri Invalsi, misurate in base a una griglia comune di valutazione.</p>
2				

	Potenziare l'uso dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale.	Diffusione dell'uso della LIM in tutte le sezioni e classi dell'I.C.	Grado di soddisfazione mediante erogazione di questionari	Questionari di gradimento
3	Attività formativa: formazione per i docenti su tematiche inerenti i BES, in special modo per il disagio sociale	Migliorare la qualità delle professionalità nell'ottica del miglioramento della qualità degli interventi tesi all'accoglienza e all'inclusione e al rafforzamento dell'autostima dello studente	Attestazione della partecipazione del 70% degli studenti alle attività extracurricolari	Tasso di assenze e di provvedimenti disciplinari nella SS1°
4	Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale.  Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi nella SSI°G	Implementazione della progettazione di percorsi formativi che coinvolgano gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola	Grado di soddisfazione mediante erogazione di questionari ad alunni e famiglie	N° di alunni partecipanti alle attività progettate sia in orario curricolare che extracurricolare  N° alunni che hanno seguito il consiglio orientativo N° alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo

## 5 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azione prevista
Progettazione del curricolo verticale con specificazione del profilo di competenza in uscita.	<p>Diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali, attraverso l'invio delle direttive ministeriali e di materiali esplicativi della struttura del curricolo e con incontri di formazione con esperti</p> <p>Elaborare curricula disciplinari per competenze per italiano, matematica, inglese, scienze, per i tre ordini di scuola dell'I.C.</p> <p>Predisporre un Curricolo verticale di Istituto e gli strumenti per la verifica delle competenze in ingresso e in uscita per le classi ponte..</p>
Migliorare i risultati nelle prove Invalsi della secondaria di primo grado colmando la varianza tra i due ordini di scuola nelle prove standardizzate nazionali	<p>Progettazione unitaria per competenze e somministrazione di compiti di realtà</p> <p>Attuazione di progetti finalizzati al recupero, al consolidamento e all'implementazione delle competenze nell'area logico-matematica e linguistica con percorsi orientati alla continuità verticale e all'inclusione degli alunni con BES</p> <p>Impiego di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi) .</p> <p>Somministrazione di prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e SS1°per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, utilizzazione di una griglia comune di valutazione.</p>
Inclusione degli studenti con BES, valorizzazione delle differenze culturali, adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	<p>Percorso di formazione per docenti</p> <p>Progettare e somministrare compiti in situazione</p> <p>Implementare l'adozione di pratiche didattiche attive e l'uso delle ICT</p> <p>Attuazione di progetti finalizzati al recupero, al consolidamento e all'implementazione delle competenze nell'area logico-matematica e linguistica con percorsi orientati alla continuità verticale e all'inclusione degli alunni con BES</p>

Ambiente di apprendimento	Implementazione dell'allestimento di aule laboratorio dotate di LIM e rete Lan in tutta scuola
Continuità e orientamento	Attuazione di progetti finalizzati al recupero, al consolidamento e all'implementazione dei percorsi orientati alla continuità verticale anche mediante l'uso di spazi laboratoriali che privilegino l'uso delle ICT

## 6 - Effetti delle azioni rispetto alle innovazioni ed agli obiettivi della legge 107/2015 e/o ai campi di potenziamento del co. 7

Azione prevista	Caratteri innovativi	Obiettivo l. 107/ campo di potenziamento
<p>Progettazione del curriculum verticale,</p> <p>Predisposizione prove strutturate oggettive e comuni</p>	<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola in modello attivo e costruttivo</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>	<p><b>a)</b> valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p> <p><b>b)</b> potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p><b>h)</b> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p><b>q)</b> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p> <p><b>d)</b> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno</p>

		<p>dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p><b>g)</b> potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>	<p><b>a)</b> valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p> <p><b>b)</b> potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>
Predisposizione di un protocollo condiviso di accoglienza ed inclusione BES	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	<b>l)</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

		<p>associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p>
<p>Adozione ed utilizzazione di un sistema comune e standardizzato della progettazione e della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>	<p><b>d)</b> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p><b>g)</b> potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>

## 7- Pianificazione delle azioni del PdM

Pianificazione											
	tempi	marzo 2016	Settembre 2016	Ottobre 2016	novembre 2016-	dicembre 2016	gennaio 2017;	maggio 2017	giugno 2017	settembre 2017	novembre 2017
Fase A) Scelta di un modello di riferimento di curricolo verticale per competenze e attività di formazione sulle Indicazioni Nazionali 2012											
Fase B) Definizione di un curricolo verticale d'istituto per rafforzare le competenze in italiano, matematica e competenze sociali e civiche											
Fase C) definizione di un modello comune di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai BES											
Fase D) Progettazione di											

<b>unità di apprendimento: uso del curricolo verticale; diffusione della didattica laboratoriale</b>											
<b>Fase E) Formazione su modalità di progettazione delle Unità di apprendimento e sulla didattica laboratoriale</b>											
<b>Fase F) Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze di italiano e matematica; valutazione dei risultati, secondo un protocollo definito dai docenti</b>											
<b>Fase G) Costruzione di un protocollo per valutazione degli apprendimenti e rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico</b>											
<b>Fase H) Definizione del curricolo dell'istituto per le restanti competenze: comunicazione nelle lingue straniere;</b>											



<b>competenze di base in scienze e tecnologia; competenze digitali; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e intraprendenza</b>											
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## 8 - Progettazione delle azioni

AZIONE n°1

<b>TITOLO del progetto: Migliorarsi per migliorare</b>		
<b>PRIORITA': elaborare un curricolo verticale di italiano e matematica, articolato per competenze con specificazione dei profili di competenza in uscita.</b>		
<b>Fase di Pianificazione (Plan)</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
a.s. 16/17 Progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze,	Coinvolgere i docenti in un percorso di formazione sulla progettazione didattica per competenze, con particolare riguardo alle metodologie inclusive	Partecipazione alla formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi e compiti di prestazione)
Triennio 2016/19 Elaborazione del curricolo verticale di italiano e matematica con specificazione dei profili in uscita	Strutturazione del percorso scolastico adozione di metodologie d'insegnamento Elaborazione di strumenti per la verifica	Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con BES e/ o per il potenziamento delle competenze chiave.
Triennio 2016/2019 Attuare il curricolo verticale e verificarlo con incontri periodici tra i docenti	Attuazione di percorsi di ricerca-azione per sperimentare e consolidare metodologie proattive e verificarne l'efficacia attraverso il monitoraggio dei risultati.	Mettere in atto la nuova progettazione e verificarla con incontri periodici tra i docenti
<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	Il progetto ha lo scopo di diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti dell'I.C. delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali, l'acquisizione delle metodologie attive e inclusive, allo scopo di migliorare la propria professionalità per migliorare la qualità del	

	proprio intervento didattico/educativo.
<b>Risorse umane necessarie.</b>	Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento)  Docenti formatori interni o esterni
<b>Destinatari del progetto</b>	Tutti i docenti dell'I.C. (in quanto fruitori delle attività di formazione e condivisione previste nel progetto)  Tutti gli alunni e tutte le famiglie (in quanto coprotagonisti del percorso di insegnamento apprendimento che il progetto si propone di migliorare)
<b>Fase di realizzazione (DO)</b>	
<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<p><b>Fase A) novembre/dicembre 2016/17</b></p> <p>Diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali, attraverso l'invio delle direttive ministeriali, di materiali esplicativi della struttura del curriculum e con incontri di formazione con esperti</p> <p><b>Fase B) novembre 2016/maggio 2017</b></p> <p><b>novembre 2017/maggio 2018</b></p> <p><b>novembre 2018/maggio 2019</b></p> <p>Elaborare curricula disciplinari per competenze per italiano, matematica, inglese, scienze, per i tre ordini di scuola dell'I.C.</p> <p><b>Fase C) novembre 2016/maggio 2017</b></p> <p><b>novembre 2017/maggio 2018</b></p> <p><b>novembre 2018/maggio 2019</b></p> <p>Predisporre un curriculum verticale d'istituto e gli strumenti per la verifica delle competenze in ingresso e in uscita per le classi ponte.</p>
<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	<p>Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del dirigente e referenti d'indirizzo, funzioni strumentali) nella condivisione del Piano</p> <p>Pubblicazione del progetto sul sito della scuola</p> <p>Coinvolgimento degli stakeholder (famiglie, enti, associazioni...)</p>
<b>Fase di monitoraggio e risultati (Check)</b>	
<b>Descrizione delle azioni</b>	Rilevazione della customer satisfaction con questionari somministrati in

<b>di monitoraggio</b>	<p>ingresso, in itinere e finali agli stakeholder</p> <p>Rilevazione esiti prove di verifica periodiche e/o scrutini</p> <p>Analisi e tabulazione dei dati di cui sopra</p>
<b>Fase di riesame e miglioramento (Act)</b>	
<b>Riprogettazione</b> <b>Azioni per rendere definitivo e/o migliorare il processo</b>	Riunioni periodiche del Gruppo di Miglioramento per il monitoraggio delle fasi del progetto, della coerenza con gli obiettivi stabiliti con i risultati, per individuare i punti di forza e di debolezza e stabilire le aree di azione per la riprogettazione dell' a. s. 2017/2018 e 2018/2019 nell'ottica del miglioramento continuo.
<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	<p>Informativa del docente responsabile del PdM al Collegio dei Docenti</p> <p>Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di Interclasse (per Scuola Primaria) e Classe (per SS1°G)</p> <p>Pubblicazione sul sito della scuola.</p> <p>Comunicazioni, sempre attraverso il sito, a docenti, studenti e genitori</p> <p>Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del dirigente e referenti d'indirizzo, funzioni strumentali ) nella condivisione del Piano</p> <p>Incontri con enti locali di riferimento e con associazioni , enti culturali e imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola</p>

## AZIONE n°2

<b>TITOLO del progetto: Elevare le performance</b>		
<b>PRIORITA': Migliorare gli esiti scolastici e i risultati nelle prove standardizzate</b>		
<b>Fase di Pianificazione (Plan)</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
Triennio 2016/2019	Progettare unità di apprendimento per competenze: uso del curricolo verticale e somministrazione di compiti di realtà;	Conseguimento di risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background socio- culturale

	Progettare attività didattiche per le classi-ponte dei tre ordini di scuola	Implementazione della collaborazione tra docenti delle classi parallele e classi ponte dei tre ordini di scuola per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
	Potenziare l'uso dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale.	Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che consegue una votazione superiore alla sufficienza nelle prove di verifica e/o negli scrutini
<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	Il progetto è in relazione con la linea del PdM perché ha lo scopo di elevare la performance degli alunni attuando il curricolo verticale, implementando l'uso delle metodologie attive e inclusive, procedendo ad un monitoraggio dei processi e ad una rilevazione puntuale degli esiti	
<b>Risorse umane necessarie.</b>	Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento)	
<b>Destinatari del progetto</b>	Tutti gli alunni e tutte le famiglie (in quanto coprotagonisti del percorso di insegnamento apprendimento che il progetto si propone di migliorare)	

<b>Fase di realizzazione (DO)</b>	
<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<p><b>Fase A) ottobre/maggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>2016/17</b></li> <li>➤ <b>2017/18</b></li> <li>➤ <b>2018/19</b></li> </ul> <p>Attuazione di progetti finalizzati al recupero, al consolidamento e all'implementazione delle competenze nell'area logico-matematica e linguistica con percorsi orientati alla continuità verticale e all'inclusione degli alunni con BES</p> <p><b>Fase B) novembre/ maggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>2016/ 17</b></li> <li>➤ <b>2017/18</b></li> <li>➤ <b>2018/19</b></li> </ul> <p>Impiego di strategie attive (peer -tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi) nella pratica didattica e nell'attuazione dei progetti curricolari ed extracurricolari .</p> <p><b>Fase C)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>ottobre 2016/ gennaio / maggio 2017</b></li> <li>➤ <b>ottobre 2017/ gennaio / maggio 2018</b></li> <li>➤ <b>ottobre 2018 /gennaio/maggio 2019</b></li> </ul> <p>Somministrazione di prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e SS1° per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, utilizzazione di una griglia comune di valutazione.</p> <p><b>Fase D)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>ottobre 2016/gennaio/maggio2017</b></li> <li>➤ <b>ottobre2017/gennaio/maggio2018</b></li> <li>➤ <b>ottobre2018/gennaio/maggio2019</b></li> </ul> <p>Confrontare i risultati, tra classi parallele, con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico</p>
<b>Descrizione delle attività per la diffusione del</b>	Coinvolgimento di tutto il Collegio docenti,

<p><b>progetto</b></p>	<p>dei</p> <p>Gruppi di lavoro per classi parallele e del Gruppo di lavoro per la continuità</p> <p>Consigli di classe e di interclasse</p> <p>Pubblicazione sul sito della scuola.</p> <p>Comunicazioni ,sempre attraverso il sito, a studenti e genitori.</p>
<p><b>Fase di monitoraggio e risultati (Check )</b></p>	
<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p>	<p>Rilevazione esiti prove di verifica periodiche e/o scrutini</p> <p>Analisi e tabulazione dei dati di cui sopra</p> <p>Rilevazione della customer satisfaction con questionari somministrati in ingresso, in itinere e finali agli stakeholder</p>
<p><b>Fase di riesame e miglioramento (Act)</b></p>	
<p>Riprogettazione</p> <p>Azioni per rendere definitivo e/o migliorare il processo</p>	<p>Incontri periodici dei Gruppi di lavoro per classi parallele e del Gruppo di lavoro per la continuità per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso.</p> <p>Coinvolgimento attivo degli stakeholder nella ri-progettazione delle attività.</p>
<p><b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b></p>	<p>Informativa del docente responsabile del PdM al Collegio dei Docenti Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di Interclasse (per Scuola Primaria) e Classe (per SS1°G)</p> <p>Pubblicazione sul sito della scuola.</p> <p>Comunicazioni ,sempre attraverso il sito, a docenti, studenti e genitori e associazioni , enti culturali che interagiscono a vario titolo con la scuola</p>

<b>TITOLO del progetto: Inclusione e differenziazione</b>		
<b>PRIORITA': Migliorare la qualità della scuola nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione.</b>		
<b>Fase di Pianificazione (Plan)</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
a.s. 16/17	Coinvolgere i docenti dei tre ordini di scuola in un corso di formazione sui BES e sulle metodologie inclusive	Partecipazione alla formazione/aggiornamento di tutto il personale docente con ricaduta sull'azione didattica quotidiana
<b>Triennio 2016/19</b>	Implementazione di prassi didattiche innovative, attive che prevedano l'uso delle ICT	Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria verificabile mediante l'attuazione di percorsi personalizzati, l'applicazione delle misure dispensative e l'impiego degli strumenti compensativi per gli con BES.
	Attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati al recupero, al consolidamento e all'implementazione delle competenze chiave con percorsi orientati alla continuità verticale e all'inclusione degli alunni con BES	Attuazione dei progetti curricolari ed extracurricolari verificati in itinere e alla fine dei percorsi con compiti di prestazione e prodotti concreti.
<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	<p>Il progetto ha lo scopo di diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti dell'I.C. della tematica dei BES, di tutte le misure compensative e gli strumenti dispensativi, nonché delle metodologie e dei linguaggi inclusivi da adottare in presenza di alunni con BES al fine di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valorizzare le potenzialità di ciascun allievo con BES</li> <li>➤ individuare percorsi rispondenti ai bisogni di ciascuno.</li> <li>➤ soddisfare le aspettative di crescita e di miglioramento dell'I.C.</li> </ul>	
<b>Risorse umane necessarie.</b>	Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento) Docenti formatori interni o esterni	
<b>Destinatari del progetto</b>	Tutti i docenti dell'I.C. (in quanto fruitori delle attività di formazione e condivisione previste nel progetto) Tutti gli alunni e tutte le famiglie (in quanto coprotagonisti del percorso di insegnamento apprendimento che il progetto si propone di migliorare)	
<b>Fase di realizzazione (DO)</b>		
<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<b>Fase A)</b> ➤ <b>settembre/novembre 2016</b> Corso di formazione docenti dell'I.C. ; definizione di un protocollo per la rilevazione dei BES e di un	

	<p>modello comune per la progettazione e la verifica dei percorsi attivati.</p> <p><b>Fase B)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>novembre /maggio 2016/17</b></li> <li>➤ <b>settembre/maggio 2017/2018</b></li> <li>➤ <b>settembre/maggio 2018/2019</b></li> </ul> <p>Attuazione di percorsi e progetti tesi all' inclusione e al potenziamento con l'impiego di metodologie attive; percorsi di ricerca /azione che prevedano l'uso anche di linguaggi non verbali per veicolare e stimolare l'apprendimento di alunni con BES.</p> <p><b>Fase C</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>gennaio 2017-marzo/ giugno 2017</b></li> <li>➤ <b>gennaio 2018-marzo/ giugno 2018</b></li> <li>➤ <b>gennaio 2019-marzo/ giugno 2019</b></li> </ul> <p>Verifica iniziale, in itinere e finale delle progettazioni attuate</p>	
<p><b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b></p>	<p>Coinvolgimento di tutto il Collegio docenti, dei Gruppi di lavoro per classi parallele e del G.L.I. Consigli di classe e di interclasse</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie degli studenti con BES attraverso incontri periodici con il GLI e con personale specializzato (psicologi, assistenti sociali e...) esterno alla scuola.</p>	
<p><b>Fase di monitoraggio e risultati (Check )</b></p>		
<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p>	<p>Rilevazione numero corsi attivati rispetto ai progettati</p> <p>Rilevazione percentuale di frequenza dei corsi da parte degli studenti</p> <p>Rilevazione esiti prove di verifica periodiche e/o scrutini</p> <p>Analisi e tabulazione dei dati di cui sopra</p> <p>Rilevazione della Customer Satisfaction con questionari somministrati in ingresso, in itinere e finali agli stakeholder.</p>	
<p><b>Fase di riesame e miglioramento (Act)</b></p>		
	<p>Riprogettazione</p> <p>Azioni per rendere definitivo e/o migliorare il processo</p>	<p>Incontri periodici dei Gruppi di lavoro per l'inclusione e per la continuità per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso.</p> <p>Coinvolgimento attivo degli stakeholder nella ri - progettazione delle attività.</p>



<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	Informativa del docente Referente del GLI al Collegio dei Docenti Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di Interclasse (per Scuola Primaria) e Consigli di Classe (per SS1°G). Incontri con le famiglie dei BES e con gli esperti coinvolti nel percorso attivato.
---	---

## Progettazione educativa curriculare ed extracurriculare

### Scuola dell'infanzia

#### Finalità , metodologie , strumenti di flessibilità didattica

La nostra metodologia tiene conto delle Indicazioni Nazionali e pertanto, le attività proposte all'interno delle Unità di Apprendimento, avranno lo scopo di coinvolgere attivamente i bambini attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica dove il gioco è inteso come ricerca di apprendimento e di relazioni.

Pertanto attenzione e cura è riservata all'organizzazione dei momenti di relazione, di confronto, di scoperta, di apprendimento, al momento delle routine in modo tale da offrire ai bambini una base sicura per nuove esperienze e nuovi apprendimenti.

Le attività didattiche si svolgono prevalentemente nelle ore successive l'accoglienza (dalle 9,00 alle 11,30) e proseguono nelle ore pomeridiane in seguito alla seconda uscita prevista dalle 13,30 alle 14,00.

I docenti presenti al primo turno (8,20-13,20) svolgono le attività programmate nella propria sezione, integrandole ad attività comuni per sezioni parallele o di intersezione con le altre sezioni. I docenti del secondo turno (11,20-16,20) proseguono le attività in compresenza con il collega e durante il pomeriggio si completa il percorso iniziato.

Alle attività di sezione si affiancheranno laboratori e/o progetti che vedranno coinvolti i bambini di tutte le fasce d'età. Ogni singolo progetto prevede un calendario di incontri che tenga conto della limitata disponibilità degli spazi, dell'orario dei docenti coinvolti e delle attività di eventuali esperti esterni.

Le attività di intersezione saranno programmate nel corso di tutto l'anno scolastico per dare la possibilità ad alunni e docenti di interagire nei vari momenti dell'esperienza formativa.

#### Verifica e Valutazione

Così come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari." L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. L'osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni, chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sull'efficacia delle proposte curricolari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi. Gli strumenti per la valutazione sono rappresentati dalle griglie di osservazione delle competenze che vengono compilate alla fine del secondo quadrimestre e le schede di valutazione individuale che vengono poi consegnate alle famiglie in occasione dei colloqui di fine anno. Inoltre sono previsti i profili finali e le prove parallele per gli alunni cinquenni in linea con la valutazione dell'istituto.

Alunni che manifestano "Bisogni Educativi Speciali"

Così come indicato dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla circolare Ministeriale n° 8 del 06/03/2013, per tutti gli alunni che manifestano una qualche forma di difficoltà ad apprendere, cioè per tutti gli alunni che all'atto della valutazione risultano non aver raggiunto gli obiettivi previsti, va predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Le cause delle difficoltà possono essere transitorie o permanenti. Rientrano pertanto nella categoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali non solo gli alunni ai quali è stato diagnosticato un disturbo dello sviluppo (disabilitante o meno), ma anche gli alunni che sono in una condizione socio-ambientale che interferisce con gli apprendimenti.

Gli interventi esplicitati nel piano hanno lo scopo di promuovere processi inclusivi. A questo proposito si sottolinea che “Includere non significa favorire l'adattamento dell'individuo ad un ambiente che è identificato come stabile e consolidato, ma strutturare un contesto dinamico che, partendo dalla considerazione delle diversità di ognuno, cerchi di valorizzarle tutte” (Cottini, 2013). Per i bambini che presentano “Bisogni educativi Speciali” ciascun team docente si impegna affinché venga strutturato un PDP nel quale, sulla base delle peculiarità cognitive, comportamentali acquisite e le difficoltà emerse ed eventualmente certificate, vengano programmate specifiche attività e possibili strategie prendendo in considerazione tutte le risorse disponibili, a cominciare dalle risorse personali dell'alunno, del gruppo classe, del team docente della famiglia ecc....

## **Scuola primaria**

### **Finalità , metodologie , strumenti di flessibilità didattica**

Le Indicazioni Nazionali, nel rispetto della prescrittività dei traguardi di competenze, definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico funzionale dell'istituto.

Ciò significa che in tutto l'istituto si opera per utilizzare nel maggior numero possibile di classi gli insegnanti formati che hanno acquisito in questi anni specifiche competenze (lingua inglese, tecnologie didattiche, ...)

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;

- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- "Lezione collettiva" a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

- Attività di gruppo e classi aperte

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione dei fini e sulla disponibilità delle diverse competenze e diversità dei ruoli.

- Interventi individualizzati e personalizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno in base a tempi e stili cognitivi diversi.

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

### **Verifica e valutazione**

La verifica degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria si effettua con cadenza bimestrale; la valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno vengono effettuati con cadenza quadrimestrale. La valutazione è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.

In conformità alle direttive ministeriali (decreto legge n. 137/08), la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi e agli indicatori fissati dagli

specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri generali riportati nelle griglie di valutazione allegate al PTOF.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi. I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

## Scuola secondaria di primo grado

### Finalità , metodologie , strumenti di flessibilità didattica

Il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole.

La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Finalità comuni a tutte le discipline, sulla base dei quali viene attuata la programmazione didattica ed educativa dei singoli Consigli di Classe, sono:

- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE, per ancorarvi nuovi contenuti.
- ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.
- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO, perché imparare non è solo un processo individuale.
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA SUL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, al fine di "imparare ad apprendere" e rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- REALIZZARE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

### Organizzazione educativa e didattica

La Scuola Secondaria di primo grado procede alla definizione dei singoli curricula disciplinari nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari e Verticali seguendo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2007 e del 2012 e dal "Quadro europeo delle competenze di base per l'apprendimento permanente".

In esso le otto competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le Competenze chiave di cittadinanza sono otto:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Tali competenze – definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto – sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

A ben vedere, le competenze sopra descritte possono essere articolate, in via diretta o indiretta, lungo i seguenti tre assi culturali cardine:

- Asse dei linguaggi

Italiano- Inglese- Francese- Arte e immagine

L'area è articolata in sei filoni curricolari - italiano, inglese e seconda lingua straniera comunitaria, arte e immagine, musica, educazione fisica - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali. Essa prevede l'apprendimento e la padronanza delle lingue (nativa e comunitarie) e dei linguaggi non verbali (iconici, sonori e corporei). Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Allo stesso modo, le immagini, le opere d'arte, la musica e le espressioni corporee e motorie sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti sia per lo sviluppo della propria identità personale e culturale sia per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Pertanto, questo campo ha come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Esso, considera, inoltre, la conoscenza delle lingue comunitarie; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

- Asse matematico-scientifico-tecnologico

Matematica – scienze – Tecnologia

L'area riguarda argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica. I filoni curricolari dell'area comprendono, dunque, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Esse contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, in quanto sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare,

comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Inoltre, lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze

➤ **Asse storico-sociale**

Storia – Geografia – Cittadinanza e Costituzione – Religione o Attività alternative

È composto dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia, la geografia e gli studi sociali. Nello specifico l'area riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Questa capacità si correla al linguaggio della geo-graficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale attraverso la quale gli alunni imparano ad osservare la realtà naturale e le trasformazioni prodotte dall'uomo (aspetti demografici, socio-culturali ed economici) da diversi punti di vista. Altresì imparano a rispettare il patrimonio culturale ereditato da chi ci ha preceduto, che si traduce in una varietà di "segni" leggibili sul territorio. In quest'asse, dal corrente anno scolastico, si inserisce la nuova disciplina "Cittadinanza e Costituzione" con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

### **Verifica e valutazione**

Alla base dell'impianto valutativo che viene adottato c'è la consapevolezza della nuova funzione che l'attività di valutazione ha progressivamente assunto negli ultimi decenni e che si caratterizza essenzialmente come valutazione formativa, che non deve avere il compito esclusivo di registrare dei risultati ma deve concorrere a determinarli. I criteri di valutazione che sono adottati non hanno carattere terminale rispetto al processo di formazione ma vogliono seguire il processo evolutivo, registrando man mano l'acquisizione delle competenze e delle abilità sul piano dell'apprendimento e i livelli di maturazione sul piano personale e sociale. Procedendo a un'analisi più specifica dei criteri di valutazione e delle sue modalità di effettuazione, un'importanza determinante assume, all'interno dell'intero processo, l'analisi delle condizioni d'ingresso degli alunni tesa a indagare i vari aspetti della loro personalità sia a livello cognitivo, sia a livello affettivo. Per quanto riguarda le capacità cognitive, che costituiscono le abilità operative e le conoscenze indispensabili per affrontare l'apprendimento, sarà compito degli insegnanti, non solo accertare le competenze preesistenti ma anche precisare ed attivare quelle abilità che si ritiene debbano essere in possesso dell'alunno prima di intraprendere il percorso formativo fissato.

Un profilo completo delle caratteristiche degli alunni non può prescindere dall'altra variabile, quella socioaffettiva, inerente gli interessi, gli atteggiamenti e le motivazioni che gli alunni manifestano nei confronti dell'apprendimento scolastico e della scuola. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione intermedia e finale e le verifiche continue che saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico, ci si atterrà essenzialmente alla rilevazione dei progressi fatti registrare dagli alunni sul piano dell'alfabetizzazione culturale, che investe il complesso delle abilità operative e dell'acquisizione delle competenze essenziali in ordine alla padronanza dei vari tipi di linguaggio, delle capacità espressive e

comunicative e delle fondamentali modalità d'indagine per la comprensione della realtà, sul piano del conseguimento del pensiero critico, delle capacità creative e del conseguimento della maturazione dell'identità e dell'autonomia personale, sul piano dell'acquisizione di buone capacità relazionali e sociali e di un'adeguata educazione alla convivenza democratica. In linea generale e orientativa, i criteri fondamentali per la valutazione degli alunni avranno carattere intuitivo-sistematico. I primi saranno basati su informazioni frammentarie e occasionali desunti da fonti varie, sull'osservazione del singolo alunno, del gruppo di appartenenza e del suo ambiente di vita, dall'analisi dei comportamenti individuali, dai dialoghi con l'alunno e dall'attenzione al suo modo di esprimersi. Su questa base, possiamo individuare 3 fasi come momenti fondamentali del processo di valutazione:

- **Valutazione diagnostica**, tesa a individuare livelli ed abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno.
- **Valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica, con momenti di osservazione e di feedback continuo sui percorsi formativi.
- **Valutazione sommativa**, relativa ai livelli di profitto degli allievi a conclusione di ogni quadrimestre. Per quanto concerne la sistematicità degli interventi di rilevazione, essi saranno essenzialmente basati sulla somministrazione di prove e di test oggettivi.

La valutazione delle **prove oggettive** verrà effettuata attraverso l'assegnazione di punteggi, secondo dei parametri e indicatori uniformi per classi parallele e stesse discipline.

- **Prove soggettive** Temi, lettere, relazioni, attività espressive
- **Attività operative** Esecuzione di lavori manuali e pratici. Uso di macchine e strumenti
- **Interrogazioni e dialoghi** Esposizione di argomenti – Confronto e dibattito – Pareri personali - Pensiero critico

## Corso di strumento musicale

Il corso, totalmente GRATUITO, regolamentato dal D:M: del 6/8/99 n. 235, prevede una facoltà di scelta fra 4 strumenti: FLAUTO TRAVERSO, SASSOFONO, PERCUSSIONI, PIANOFORTE.

E' ormai attestato da numerose ricerche con validità scientifica che lo studio di uno strumento porta innumerevoli vantaggi nella crescita e nella formazione dei ragazzi in età scolare.

La musica con la sua complessità che richiede memoria, percezione uditiva, capacità motorie, immaginazione è una delle attività più adatte a sviluppare le potenzialità cerebrali. Ed oltre tutto è anche un divertimento e un piacere, specialmente se fatta con gli altri, suonando insieme.

Elenchiamo alcuni degli aspetti benefici che si riscontrano sui ragazzi che studiano uno strumento musicale:

- aumenta la capacità di trovare soluzioni (*problem solving*), la logica e la capacità di pensiero come l'analisi, la valutazione e il legame / organizzazione delle idee.
- Ottimizza lo sviluppo del cervello, dei neuroni.
- Sviluppa il coordinamento delle mani, degli occhi e del corpo in genere.
- L'attività di musica d'insieme o d'orchestra contribuisce a promuovere la cooperazione, l'armonia sociale e insegna ai ragazzi la disciplina, mentre lavorano insieme verso un obiettivo comune.
- Lo studio della musica aumenta la memoria.
- Solleva i punteggi dei test, diminuisce l'ansia da prestazione e insegna ai bambini come gestire lo stress durante gli esami standardizzati.
- Aumenta il pensiero creativo.
- I bambini che studiano musica in genere hanno un atteggiamento migliore, sono più motivati e meno intimiditi da imparare cose nuove.



Il corso, oltre all'insegnamento dello strumento musicale, prevede una sezione di "musica d'insieme", cioè di esecuzione musicale in formazioni cameristiche (con due o più strumenti dello stesso corso, es. "trio di flauti") e orchestrali, cioè con la partecipazione di più strumenti dei diversi corsi. Gli alunni troveranno diverse occasioni per potersi esibire, pratica che aiuta a sviluppare parte dei benefici sopra elencati: i saggi scolastici, le lezioni-concerto dedicate al progetto "continuità" tra le quinte elementari e la prima media, i concorsi musicali sia nel territorio regionale, sia nazionale, i progetti promossi dall'Istituto nei quali è frequente la collaborazione con il corso di strumento musicale. La materia, una volta scelta nella fase di iscrizione alla prima media, è curriculare, quindi con frequenza obbligatoria nel triennio e con voto in pagella.

L'Istituto, inoltre, offre l'opportunità alle famiglie di utilizzare alcuni strumenti musicali in dotazione della scuola, almeno per la fase iniziale dei corsi.

## Curricolo verticale

Il curricolo è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. Affinchè ciò si realizzi bisogna dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta. Perciò le discipline, ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, devono acquistare anche un senso personale per chi apprende e tradursi in competenze verificabili e spendibili.

La struttura verticale dell'istituto comprensivo cui apparteniamo, ci ha permesso il ripensamento della tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali: la programmazione, la valutazione, l'ambiente di apprendimento, le relazioni fra gli insegnanti, le risorse, i rapporti con il territorio. Tali fattori vanno considerati in un'ottica di continuità intesa come continuum in termini di apprendimento- insegnamento. L'attenzione alla continuità non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni. Inoltre, la programmazione di percorsi verticali tra ordini diversi di scuola consente di sostituire la "ripetizione di identici programmi" con "la costruzione di percorsi meno compressi, con più arricchimenti ed approfondimenti" che la necessità di garantire continuità nel percorso formativo ha individuato da tempo. Un curricolo delle competenze deve avere queste caratteristiche: **verticalità; coerenza interna; trasversalità; flessibilità; essenzialità; orientatività; rivedibilità; verificabilità e certificabilità.** Considerando che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curricolo concepito in verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla SS1° al fine di garantire significatività all'apprendimento che si realizza in aula. Nella realizzazione del curricolo verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati

alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 in merito alle “Competenze Chiave” per l’apprendimento permanente.

Il curriculum verticale per competenze si articola in:

- definizione delle competenze chiave di cittadinanza
- sfondo etico-culturale, nuclei fondanti
- interconnessioni e azioni di continuità
- traguardi delle competenze in progressione in uscita dalla Scuola dell’Infanzia, dalla Primaria, dalla Secondaria di I grado.

e presuppone :

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento
- il passaggio da una prevalenza dell’aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale
- l’emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti
- il bisogno di conciliare l’autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l’intero arco della vita (lifelong learning).

Il curriculum verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all’interno della classe, che supera lezione frontale/espositiva e sperimenta un metodo di lavoro d’aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare e risolvere in situazione.

Al concetto di competenza, infatti, è sotteso il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema da risolvere o compito autentico da realizzare.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Il Curriculum si articola attraverso:

- I campi di esperienza (Scuola dell’ Infanzia) che aiutano i bambini a orientarsi nella molteplicità degli stimoli e delle attività favorendo, così, il loro percorso educativo.
- Le discipline raggruppate in Aree disciplinari (Scuola Primaria) che, in tal modo, possono interagire e collaborare attraverso particolari modalità organizzative delineate dalle Scuole nella loro autonomia.
- Le discipline (SS1°) che consentono di finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno(saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

SCUOLA DELL'INFANZIA	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI
SCUOLA PRIMARIA	↓	↓	↓	↓	↓
	ITALIANO LINGUA INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE CATTOLICA	EDUCAZIONE FISICA	MUSICA ARTE E IMMAGINE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	↓	↓	↓	↓	↓
	ITALIANO LINGUA INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE CATTOLICA	EDUCAZIONE FISICA	MUSICA ARTE E IMMAGINE

## Ampliamento dell'offerta formativa e potenziamento

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza con attività sia in ambito curricolare che extracurricolare ricollegabili agli obiettivi formativi ritenuti prioritari dalla scuola, in relazione alle priorità del RAV. Le schede relative ai singoli progetti con l'indicazione delle attività, dei tempi, dei destinatari e dei costi, vengono elaborate entro il mese di ottobre in sede di programmazione dei consigli di classe/sezione e dei dipartimenti, e vanno ad integrare il presente PTOF che ha una valenza triennale. Si fornisce di seguito una scheda riepilogativa distinta per ordine di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA			
Progetto/Attività	Orario	Ambito di potenziamento/obiettivi formativi	Priorità RAV
<b>Visite guidate</b> Secondo la programmazione effettuata ad inizio anno dai consigli di classe/sezione	Curricolare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
Progetto <b>"Startup"</b> Promuove l'approccio a linguaggi diversi (L2 ed Informatico) dalla lingua materna	Curricolare per gli alunni ed extracurricolare per i docenti	Potenziamento linguistico /L2	
Progetto <b>"In viaggio con l'arte"</b>  Promuove la conoscenza del mondo attraverso l'arte	Curricolare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	
Progetto <b>"Mangiare per crescere"</b>  Promuove l'acquisizione di abitudini e comportamenti alimentari corretti	Curricolare per gli alunni ed extracurricolare per i docenti	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

**SCUOLA PRIMARIA**

<b>Progetto/Attività</b>	<b>Orario</b>	<b>Ambito di potenziamento/obiettivi formativi</b>	<b>Priorità RAV</b>
<b>Visite guidate</b> Secondo la programmazione effettuata ad inizio anno dai consigli di classe/sezione	Curricolare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
<b>Cineforum</b>	Curricolare	Potenziamento linguistico Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
Progetto <b>“Frutta nella scuola”</b>	Curricolare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
Progetto <b>“Sport di classe”</b>	Curricolare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
<b>“Come si dice, come si scrive”</b> progetto di riflessione linguistica, finalizzato alla partecipazione alle Olimpiadi della Lingua Italiana, per la valorizzazione delle eccellenze.	Extracurricolare	Potenziamento delle competenze linguistiche	
Progetto <b>“Parole in gioco”</b> finalizzato al recupero e potenziamento della lingua italiana attraverso percorsi di lettura animata e scrittura creativa	Extracurricolare	Potenziamento delle competenze linguistiche  Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni

<p><b>“Dalla lingua al linguaggio teatrale”:</b> laboratorio artistico espressivo e di drammatizzazione</p>	extracurriculare	<p>Potenziamento delle competenze linguistiche</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni
<p>Progetto <b>“Giochiamo con la logica”</b> finalizzato alla partecipazione alle Olimpiadi di Matematica per la valorizzazione delle eccellenze.</p>	extracurriculare	<p>Potenziamento delle competenze matematiche</p> <p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito</p>	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni
<p><b>“Financial Education”</b> Progetto di Educazione Finanziaria con il partenariato della Banca d’Italia</p>	Curriculare	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p>	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva. Potenziare tecniche di apprendimento più motivanti
<p><b>“La regola ti salva la vita”</b> Attivazione di percorsi di educazione stradale e alimentare. Biciscuola</p>	Curriculare	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p>	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
<p><b>“Il museo raccontato da un bambino”:</b> percorsi museali su misura</p>	Curriculare	<p>Innalzamento delle competenze didattico-comunicative Sviluppo della consapevolezza individuale e collettiva</p>	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva. Potenziare tecniche di apprendimento più motivanti
<p><b>Laboratorio “Arte ed artigianato della ceramica”:</b> un progetto di rivalutazione della tradizione attraverso lo sviluppo delle abilità pratico-creative</p>	Curriculare	<p>Sviluppo e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p>	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

<p>Progetto <b>“CODING”</b> Piano Nazionale Scuola Digitale Progetto di programmazione informatica</p>	<p>Curricolare</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>Potenziare la capacità di problem-solving e promuovere il passaggio dal ruolo di fruitore passivo a quello di utente attivo delle nuove tecnologie.</p>
<p>Art.9 CCNL <b>“Incontriamoci a scuola”</b></p>	<p>Extracurricolare</p>	<p>Migliorare i comportamenti degli allievi a rischio per prevenire abbandono e dispersione. Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti. Proporre la scuola come spazio sano e protetto, di aggregazione ed crescita culturale</p>	<p>Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva Migliorare gli esiti scolastici degli alunni</p>
<p>Scuola Viva <b>“Vivi...@mo la scuola”</b> POR Campania</p>	<p>Extracurricolare</p>	<p>Migliorare l’offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva</p>	<p>Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Potenziare tecniche di apprendimento più motivanti</p>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Progetto/Attività</b>	<b>Orario</b>	<b>Ambito di potenziamento/obiettivi formativi</b>	<b>Priorità RAV</b>
<b>Visite guidate e viaggi d'istruzione</b> Secondo la programmazione effettuata ad inizio anno dai consigli di classe	Curricolare/extracurricolare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Sviluppo e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
<b>Cineforum</b>	Curricolare	Potenziamento linguistico Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
Teatro in lingua, in collaborazione con La Mansarda – <b>“Teatro dell’Orco”</b> Sviluppo delle competenze comunicative e potenziamento nell’ambito della cultura e della civiltà (L1/L2/L3)	Curricolare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.  Potenziamento linguistico-comunicativo	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva  Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Migliorare i risultati della SS1° nelle prove INVALSI  Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all’apprendimento e l’equità degli esiti



<p>Progetto <b>“Liberi...amo il racconto”</b> Sviluppo della scrittura creativa motivando gli allievi tramite la pubblicazione del prodotto finale Produzione di testi</p>	<p>curriculare</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Consolidamento e potenziamento linguistico</p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Migliorare i risultati della SS1° nelle prove INVALSI</p> <p>Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti</p>
<p>Progetto <b>“Recupero di Italiano”</b> Migliorare i livelli di competenza nella Lingua italiana scritta e parlata</p>	<p>extracurriculare</p>	<p>Potenziamento delle competenze linguistiche</p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Migliorare i risultati della SS1° nelle prove INVALSI</p> <p>Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti</p>
<p><b>“Cento banchi contro tutte le mafie”</b> in collaborazione con l'associazione</p>	<p>Curriculare</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Sviluppo e potenziamento delle metodologie</p>	<p>Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva</p>

nazionale LIBERA Percorsi di educazione alla legalità e alla giustizia sociale		laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
Progetto <b>“Uno sguardo all’Europa”</b> Sviluppo della consapevolezza di cittadinanza europea Interculturalità	Curricolare	Potenziamento delle competenze linguistiche Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
<b>Giornalino scolastico “La nostra voce”</b> Promuovere l’immagine della scuola Favorire le relazioni con il territorio Rendere visibili le attività della scuola	Curricolare/extracurricolare	Potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva  Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare
<b>“Informaticando”</b>  Utilizzo del computer abbinato all’editing	extracurricolare	Potenziamento delle competenze digitali Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e

			di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative
<p>Progetto <b>“Recupero di Matematica”</b>:</p> <p>Migliorare i livelli di competenza nella matematica</p>	extracurriculare	Consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli alunni</p> <p>Migliorare i risultati della SS1° nelle prove INVALSI</p> <p>Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti</p>
<p><b>“Financial Education”</b></p> <p>Progetto di Educazione Finanziaria con il partenariato della Banca d'Italia</p>	Curriculare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	<p>Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva</p> <p>Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare</p>

<p>Progetto <b>“Cultura che nutre”</b> Assunzione di comportamenti alimentari consapevoli</p>	Curriculare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva
<p>Laboratorio: <b>“Arte ed artigianato della ceramica”</b> Sviluppare la capacità di osservazione, la creatività, la collaborazione e la socializzazione</p>	Curriculare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva Migliorare gli esiti scolastici degli alunni
<p>Progetto <b>“Raccolta differenziata”</b>: percorsi di educazione al rispetto dell’ambiente, delle regole condivise e della comunità</p>	Curriculare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva Migliorare gli esiti scolastici degli alunni
<p>Sperimentazione <b>CLIL</b>: Sviluppo della metodologia CLIL attraverso percorsi innovativi e materiali digitali</p>	Curriculare	Potenziamento linguistico /L2;  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Potenziare tecniche di apprendimento più motivanti;  Potenziare le capacità di “problem solving”;  Potenziare le competenze linguistiche e comunicative;  Migliorare gli esiti scolastici degli alunni

<p>Progetto interdisciplinare <b>“Prevenzione della dispersione scolastica e implementazione di azioni di lotta al bullismo”</b> Percorsi di sostegno e supporto in orario curricolare, anche per classi aperte o per gruppi di alunni</p>	<p>Curricolare</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva</p>
<p><b>Centro Sportivo Studentesco</b>  Basket e Calcio a 5 Partecipazione ai campionati studenteschi</p>	<p>Extracurricolare</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza.  Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.  Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare</p>
<p>Progetto <b>“CODING”</b> Piano Nazionale Scuola Digitale Progetto di programmazione informatica</p>	<p>Curricolare</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>Potenziare la capacità di problem-solving e promuovere il passaggio dal ruolo di fruitore passivo a quello di utente attivo delle nuove tecnologie.</p>
<p>Art.9 CCNL <b>“Incontriamoci a scuola”</b></p>	<p>Extracurricolare</p>	<p>Migliorare i comportamenti degli allievi a rischio per prevenire abbandono e dispersione. Incoraggiare la costruzione di relazioni</p>	<p>Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva Migliorare gli esiti scolastici degli alunni</p>

		positive tra i pari e con gli adulti. Proporre la scuola come spazio sano e protetto, di aggregazione e di crescita culturale	
Scuola Viva “ <i>Vivi...@mo la scuol@</i> ” <i>POR Campania</i>	Extracurricolare	Migliorare l’offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Potenziare tecniche di apprendimento più motivanti

## Organico dell'Autonomia

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, e, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

L'organico dell'autonomia è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico, considerato nella sua interezza, favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodula i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, attraverso una organizzazione flessibile; migliora la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi diversamente abili, in situazioni di disagio o a rischio di dispersione scolastica ed insuccesso, e con bisogni educativi speciali.

Nella nostra scuola l'organico dell'autonomia è destinato alla realizzazione di un progetto di recupero formativo, di consolidamento, potenziamento e ampliamento delle abilità di base di Italiano, Matematica, e L2 (Inglese), nonché di potenziamento delle abilità sociali e inclusive e della cultura musicale per la scuola secondaria.

La finalità prioritaria del progetto è quella di promuovere il successo formativo degli alunni ad ampio spettro e, segnatamente, di potenziare le conoscenze e le abilità necessarie a fronteggiare adeguatamente le Prove Invalsi.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto/attività	Orario	Ambito di potenziamento/obiettivi formativi	Priorità RAV
<p>Progetto <b>“Una scuola per tutti”</b> - Inclusione scolastica e diritto allo studio per alunni BES e/o in condizioni di disagio. Percorsi di sostegno e supporto</p>	<p>Curriculare Si avvale dell’utilizzo dell’organico dell’autonomia</p>	<p>Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli alunni</p>
<p>Progetti <b>“Una scuola per tutti”</b> per il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base <b>ITALIANO</b></p>	<p>Curriculare Si avvale dell’utilizzo dell’organico dell’autonomia</p>	<p>Potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e il graduale superamento degli ostacoli. Potenziare conoscenze, abilità e competenze anche in proiezione delle prove invalsi</p>
<p>Progetti <b>“Una scuola per tutti”</b> per il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base <b>MATEMATICA</b></p>	<p>Curriculare Si avvale dell’utilizzo dell’organico dell’autonomia</p>	<p>Potenziamento delle competenze matematiche e logiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. Promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e il graduale superamento degli ostacoli. Potenziare conoscenze, abilità e competenze anche in proiezione delle prove invalsi</p>

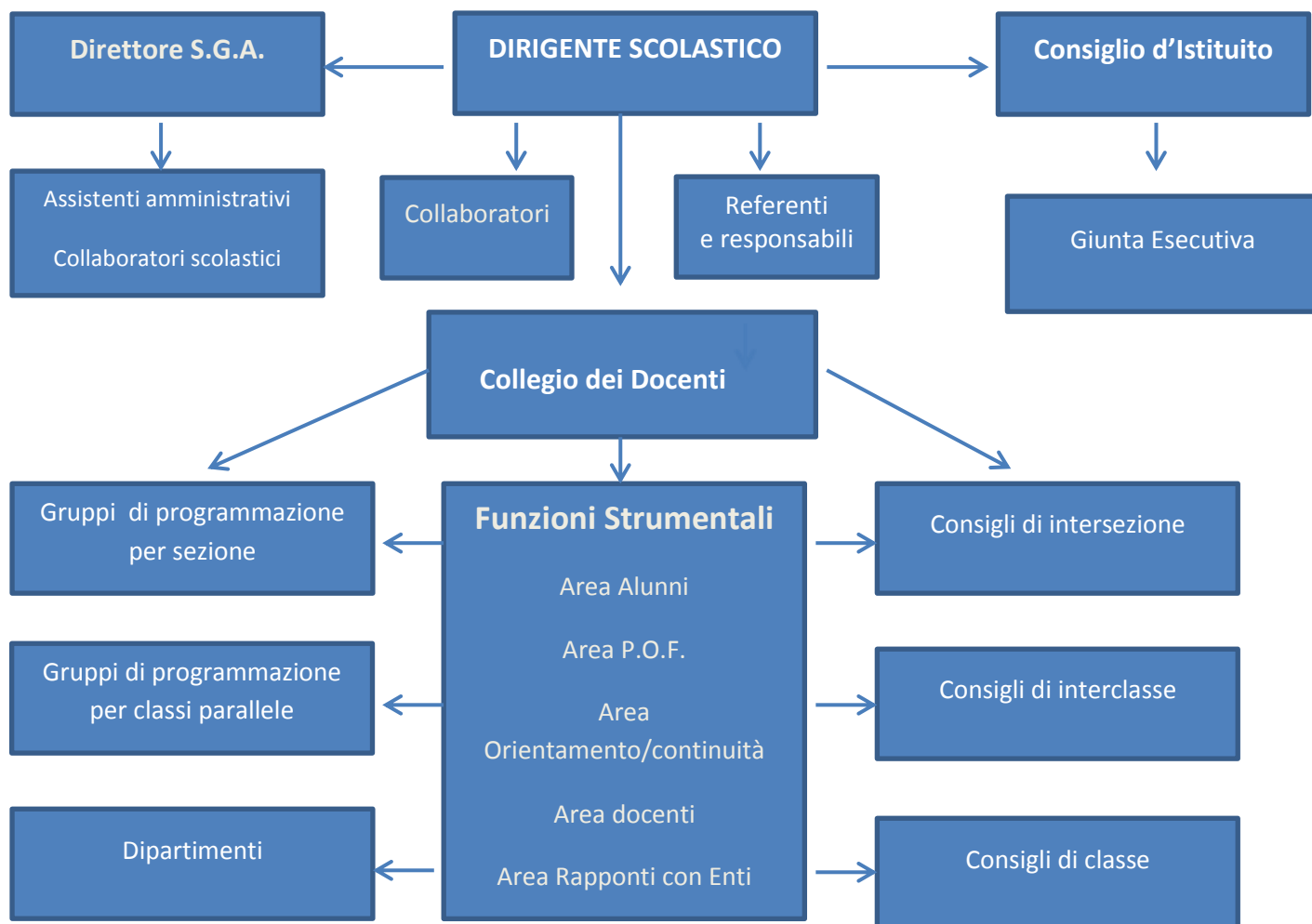


Progetti <b>“Una scuola per tutti”</b> per il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base <b>L2 (INGLESE)</b>	Curriculare Si avvale dell’utilizzo dell’organico dell’autonomia	Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative.  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e il graduale superamento degli ostacoli.
--	---	---	--

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

<b>Progetto/Attività</b>	<b>Orario</b>	<b>Ambito di potenziamento/obiettivi formativi</b>	<b>Priorità RAV</b>
Progetto <b>“Cultura della Musica”</b> : percorsi di educazione alla pratica e all’ascolto per il consolidamento e l’ampliamento delle competenze musicali	Curriculare Si avvale dell’utilizzo dell’organico dell’autonomia	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Innalzamento delle competenze didattico-comunicative	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

## Progettazione organizzativa e gestionale



Il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, è il diretto responsabile della gestione del processo di miglioramento. A tal fine :

- Utilizza competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- Valorizza impegno e meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Contribuisce al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale ;
- Dirige unitariamente la scuola, promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, i rapporti con il contesto sociale e le reti di scuole

Il Dirigente scolastico opera nel raccordo dei tre diversi ambiti che concorrono a comporre il sistema scuola :



A tal fine si raccorda con il D.S.G.A per l'organizzazione dei servizi di segreteria , e coordina i docenti /gruppi di lavoro individuati per supportare l'azione organizzativa e/o didattica .

- ✓ Staff di direzione
  - Collaboratore vicario
  - Secondo collaboratore
  - Referente Scuola Infanzia
  - Coordinatore didattico Scuola primaria
  - Coordinatore didattico Scuola Secondaria di primo grado
- ✓ Animatore digitale
- ✓ Responsabile laboratori ed infrastrutture tecnologiche
- ✓ Referente gruppo H
- ✓ Referente Prove INVALSI
- ✓ Gruppo di miglioramento
- ✓ Funzioni strumentali
  - Area P.T.O.F. – Commissione P.T.O.F.
  - Area alunni
  - Area docenti
  - Area rapporti con enti
  - Area continuità ed orientamento
- ✓ Coordinatori di classe /sezione
- ✓ Coordinatori di dipartimento

## Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e la realizzazione delle attività del PNSD, relativamente ai seguenti ambiti:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e laboratori formativi
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative :** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il piano triennale delle attività in relazione ai tre diversi ambiti è strutturato come segue:

Formazione interna	
Annualità	Attività
2016/2017	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li><li>➤ Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di</li><li>➤ formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.</li><li>➤ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li><li>➤ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.</li><li>➤ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.</li><li>➤ Utilizzo del registro elettronico.</li><li>➤ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</li><li>➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li></ul>
a.s. 2017/2018	Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.</li> <li>➤ Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.</li> <li>➤ Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.</li> <li>➤ Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.</li> <li>➤ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>➤ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>➤ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.</li> <li>➤ Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).</li> <li>➤ Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:</li> <li>➤ utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.</li> <li>➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).</li> <li>➤ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.</li> <li>➤ Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> <li>➤ Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</li> <li>➤ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>

<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	
2016/2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.</li> <li>➤ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</li> <li>➤ Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.</li> </ul>
2017/2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.</li> <li>➤ Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.</li> <li>➤ Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.</li> <li>➤ Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.</li> <li>➤ Implementazione del sito internet della scuola.</li> <li>➤ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</li> </ul>
2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.</li> <li>➤ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.</li> <li>➤ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.</li> <li>➤ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</li> <li>➤ Nuove modalità di educazione ai media con i media.</li> <li>➤ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</li> </ul>
<b>Creazione soluzioni innovative</b>	
2016/2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>➤ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.</li> <li>➤ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.</li> <li>➤ Educazione ai media e ai social network.</li> <li>➤ Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>➤ Introduzione al coding.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</li> <li>➤ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> </ul>
2017/2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Orientamento per le carriere digitali.</li> <li>➤ Cittadinanza digitale.</li> <li>➤ Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</li> <li>➤ E-Safety.</li> <li>➤ Qualità dell'informazione, copyright e privacy.</li> <li>➤ Costruzione di curricula digitali.</li> </ul>
2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Introduzione alla robotica educativa.</li> <li>➤ Aggiornare il curriculum di tecnologia.</li> <li>➤ Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)</li> <li>➤ Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</li> <li>➤ Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</li> <li>➤ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</li> <li>➤ Creazione di aule 2.0 e 3.0.</li> </ul>

## Piano di formazione

### Premessa

La formazione in servizio, “obbligatoria, permanente e strutturale”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore determinante per la crescita professionale del personale e per conseguimento degli obiettivi di miglioramento che la nostra scuola ha determinato come prioritari nel prossimo triennio.

Il Piano Nazionale di Formazione definisce gli obiettivi nazionali per il prossimo triennio e stabilisce **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione, afferenti a tre aree:

- Competenze per il 21° secolo ( Lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro )
- Competenze di sistema ( Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica)
- Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile) .

Le priorità nazionali sono considerate e contestualizzate, secondo gli indirizzi forniti dal Collegio docenti, per la realizzazione, l'elaborazione e la verifica del **Piano di Formazione d'Istituto** integrato nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, che corrisponde ai bisogni formativi espressi dai docenti ed alle esigenze emerse dal RAV e contenute nel piano di miglioramento.

Il Piano è funzionale alla ricaduta positiva delle azioni sul successo formativo degli alunni, ed al potenziamento professionale e della scuola tutta.

### Piano di Formazione d'Istituto

Il Piano di formazione dell'I.C. “Maddaloni 1 – Villaggio” è articolato attraverso:

- Piano di formazione d'Istituto
- Partecipazione ad iniziative previste dal Piano Nazionale di Formazione
- Formazione specifica indirizzata a particolari figure (animatore digitale, team digitale membri del GDM, coordinatori del sostegno )
- Dimensione individuale lasciata alla libera iniziativa dei docenti: utilizzo della carta del docente, adesione volontaria ad iniziative di carattere nazionale o locale, che arricchiscono il portfolio personale del docente
- Formazione docenti neoassunti secondo la normativa vigente
- Formazione sulla sicurezza secondo la normativa vigente

La Governance di tale sistema vede coinvolti:

- il **Miur**, che assume la regia nazionale della formazione, stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.
- La **scuola**, che, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetta e organizza, anche in rete, la formazione del personale; struttura le Unità formative ritenute prioritarie per il conseguimento degli



obiettivi di miglioramento ; assicura la partecipazione di ogni docente ad almeno una unità formativa per ogni anno.

- I **docenti** ,che esprimono i propri bisogni formativi , partecipano alle attività deliberate nel Piano , utilizzano autonomamente le risorse della Carta elettronica, strutturano un **portfolio digitale** che raccoglie esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

## Obiettivi

**Il Piano di formazione del nostro Istituto** verte sul rafforzamento e potenziamento di conoscenze ed abilità in merito alla progettazione per competenze, alla problematica dei DSA e dei BES, nell'ottica della didattica inclusiva e digitale e del curricolo verticale, con i seguenti obiettivi :

- Potenziare pratiche di progettazione didattica per competenze, nell'ottica del curricolo verticale;
- Potenziare pratiche inclusive e di sostegno per alunni con disabilità e/o difficoltà di apprendimento;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione).
- Favorire la diffusione della cultura della valutazione e della qualità nella comunità scolastica intesa come comunità di apprendimento che riflette sulle proprie prassi educativo-didattiche e le modifica nell'ottica del miglioramento continuo e dell'innovazione.

## Contenuti del Piano e struttura delle Unità formative

Le **Unità Formative** strutturate e previste nel Piano nel prossimo triennio sono:

1. Progettare e valutare per competenze.
2. Didattica digitale e multimedialità.
3. Inclusione
4. Lingue straniere e CLIL
5. PNSD

Le Unità formative possono essere promosse , realizzate ed attestate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari e da altri soggetti accreditati.

L'elaborazione del presente piano avviene in funzione di una dimensione di Rete di scuole, nella sua configurazione di comunità territoriale o di scopo, che consente di ampliare gli stimoli culturali, di scambiare soluzioni di successo, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti e di condividere azioni di sistema, per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse potenziali fonti di finanziamento: le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON — FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli previsti dalla ex-legge 440.

Nella prospettiva della programmazione triennale, si intende valorizzare anche il ruolo delle associazioni professionali e disciplinari dei docenti, la collaborazione con il sistema universitario, il contributo di enti locali, fondazioni, istituti di ricerca, l'apporto di soggetti qualificati e

accreditati, pubblici e privati e delle relazioni sindacali sviluppate così come previsto dalla normativa vigente

Ogni docente deve partecipare ad almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

<b>Unità formativa</b>	<b>Obiettivi PTOF</b>	<b>Priorità del Piano Nazionale</b>	<b>destinatari</b>	<b>Livello di formazione</b>
1 – Progettare e valutare per competenze	Diffusione della cultura della progettazione e valutazione per competenze  Implementazione delle procedure di documentazione didattica	Competenze di sistema  <i>Didattica per ed innovazione metodologica</i>	Gruppi di miglioramento  consigli di classe, team docenti;  insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;	Rete di scopo  Scuola capofila rete di ambito
2 – Didattica digitale e multimedialità	Costruzione e documentazione di percorsi individualizzati e personalizzati  Sviluppo della progettualità tesa a favorire una formazione adeguata dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali	Competenze per il 21° secolo  <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;  consigli di classe, team docenti	Rete di scopo  Scuola capofila rete di ambito  MIUR
3 – Inclusione	Costruzione e documentazione di percorsi individualizzati e personalizzati  Sviluppo di progettualità tesa a favorire l'acquisizione di competenze nell'ottica del curricolo verticale e della didattica	Competenze per una scuola inclusiva  <i>Inclusione e disabilità</i>	consigli di classe, team docenti	Rete di scopo  Scuola capofila rete di ambito  CTS  MIUR

	inclusiva			
4- Lingue straniere e CLIL	Sviluppo della progettualità tesa a favorire una formazione adeguata dei docenti nell'utilizzo delle lingue straniere	Competenze per il 21° secolo  <i>Lingue straniere</i>	Docenti che ne fanno richiesta	Rete di scopo  Scuola capofila rete di ambito  CTS
5- PNSD	Sviluppo della progettualità tesa a favorire una formazione adeguata dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali	Competenze di sistema  <i>Didattica per competenze ed innovazione metodologica</i>	DS DSGA Animatore digitale Team per l'innovazione 10 docenti selezionati tramite bando interno	MIUR  PON - FSE

### Attività previste e metodologie

Attività	Metodologie
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione in presenza e a distanza</li> <li>- Sperimentazione didattica documentata e ricerca azione</li> <li>- Approfondimento personale e collegiale</li> <li>- Documentazione e forme di restituzione /rendicontazione , con ricaduta nella scuola</li> <li>- Progettazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Laboratori</li> <li>- Workshop</li> <li>- Ricerca-azione</li> <li>- Peer review</li> <li>- Comunità di pratiche</li> <li>- Social networking</li> <li>- Mappatura delle competenze</li> </ul>

### Formazione personale A.T.A.

Durante il triennio saranno organizzate le seguenti attività formative , in rete con le scuole del territorio :

<b>Tematica</b>
Dematerializzazione, protocollo elettronico, segreteria digitale
Gestione sito web
Trasparenza e privacy

## Fabbisogno di organico

### Posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	1	Posti comuni per l'attivazione di n 7 sezioni nel Plesso Via Roma,
	a.s. 2017-18: n.	14	1	Posti comuni per l'attivazione di n 7 sezioni nel Plesso Via Roma, 3 nel plesso Rodari
	a.s. 2018-19: n.	14	1	Posti comuni per l'attivazione di n 7 sezioni nel Plesso Via Roma, 3 nel plesso Rodari
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	39 + 2 specialisti inglese	7	Posti comuni per l'attivazione di n 30 classi tempo normale + 2 t.p.
	a.s. 2017-18: n.	41 + 2 specialisti inglese	7	Posti comuni per l'attivazione di n 30 classi tempo normale + 3 t.p.
	a.s. 2018-19: n.	43 + 2 specialisti inglese	7	Posti comuni per l'attivazione di n 30 classi tempo normale + 4 t.p.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A043 Ita	6 + 2 h	6 + 12 h	6 + 12 h	11 classi nel 2016/2017 12 nel 2017/2018 12 nel 2017/2018
A059 Mat	3 + 12 h	4	4	
A345 ing	2	2	2	
A245	1 + 4 h	1+ 6 h	1+6 h	
A028	1 + 4 h	1+ 6 h	1+6 h	

A033	1 + 4 h	1+ 6 h	1+6 h
A030	1 + 4 h	1+ 6 h	1+6 h
A032	1 + 4 h	1+ 6 h	1+6 h
Aj77	1	1	1
Ak77	1	1	1
Ah77	1	1	1
Ab77	1	1	1

## Posti per il potenziamento

	Annualità	docenti	Motivazione
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	2 comune 1 specialista inglese	Progetto Inclusione scolastica e diritto allo studio per alunni BES o in condizioni di disagio : percorsi di sostegno e supporto in orario curricolari, anche classi aperte o per gruppi di alunni  Percorsi di potenziamento/recupero delle competenze linguistiche e matematiche in orario extracurriculare: Olimpiadi di Italiano , gare matematiche , percorsi di recupero.  Percorsi per le certificazioni linguistiche in orario curriculare ed extracurriculare  Supplenze brevi
	a.s. 2017-18: n.	3 comune 1 specialista inglese	
	a.s. 2018-19: n.	3 comune 1 specialista inglese	
Scuola secondaria primo grado	a.s. 2016-17: n. a.s. 2017-18: n. a.s. 2018-19: n	1 docente sostegno per esonero vicario  1 docente di strumento	Progetto Inclusione scolastica e diritto allo studio per alunni BES o in condizioni di disagio : percorsi di sostegno e supporto in orario curricolari, anche classi aperte o per gruppi di alunni  Percorsi di potenziamento delle competenze musicali  Supplenze brevi

Per verificare la corrispondenza con priorità del RAV ed obiettivi formativi prioritari consultare il Cap” Progettazione educativa curriculare ed extracurriculare “ al par. “ Potenziamento” .

## Posti per il personale amministrativo ed ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	13
Altro	1 assistente tecnico per funzionamento laboratori ed infrastrutture tecnologiche di cui al capitolo successivo

## Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture

Una delle priorità evidenziata dal RAV e strettamente connessa , in maniera trasversale, al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PDM , è rappresentata dal miglioramento degli ambienti di apprendimento e dallo sviluppo delle competenze digitali.

Occorre dunque implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche ed infrastrutturali dell'istituto, per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.

A tal fine si ricorrerà al fundraising (fondi da privati, donazioni, sponsorizzazioni) , nonché a fonti di finanziamento statali e comunitarie .

Tipologia dotazione tecnologica	Motivazione della scelta	Fonte di finanziamento
Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Fondi FESR ( già richiesto e finanziato)
Realizzazione ambienti digitali	Conseguire gli obiettivi del PNSD	Fondi PNSD Fondi FESR (già richiesto)
Implementazione dei laboratori anche mobili e delle bacheche elettroniche, dei videoproiettori wireless digitali	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e	Fondi FESR

	consapevole dei social network e dei media nell'ottica di adeguare gli stili di insegnamento agli stili di apprendimento	
Implementazione laboratorio scientifico	Potenziamento delle competenze scientifiche	Fondi FESR Finanziamenti da privati o aziende Crowd founding
Implementazione laboratorio informatico	Potenziamento delle competenze digitali	Fondi FESR Finanziamenti da privati o aziende Crowd founding